

23, 24, 25 marzo 2022 ore 10 e ore 11:45

Le allegre comari di Falstaff

Calendario

Durata 1 ora

mercoledì 23 marzo 2022 ore 10:00 / 11:45

giovedì 24 marzo 2022 ore 10:00 / 11:45

venerdì 25 marzo 2022 ore 10:00 / 11:45

In questa breve scheda didattica, che indirizziamo a tutti gli insegnanti che parteciperanno allo spettacolo, potrete trovare qualche spunto per introdurre i temi drammaturgici e musicali e facilitare una partecipazione consapevole.

Bambini e ragazzi rispondono sempre meglio alla rappresentazione teatrale quando lo spettacolo è stato loro presentato in classe: vi ringraziamo per quanto farete per supportare la loro esperienza e renderla indimenticabile.

Il giorno dello spettacolo

All'ingresso sarà misurata la temperatura e controllato il Green Pass rafforzato degli adulti. In Teatro sarà richiesto a tutti l'uso della mascherina FFP2.

Vi raccomandiamo di essere in Teatro almeno 30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

Questo è il tempo minimo per far sì che tutti i gruppi possano entrare con calma e sistemarsi. Non si può accedere alla platea a spettacolo iniziato, e anche sedersi nei palchi e in galleria al buio è molto disagiata e rumorosa: per favore siate puntuali.

Questo spettacolo si rivolge a bambini e ragazzi dai 6 anni in su.

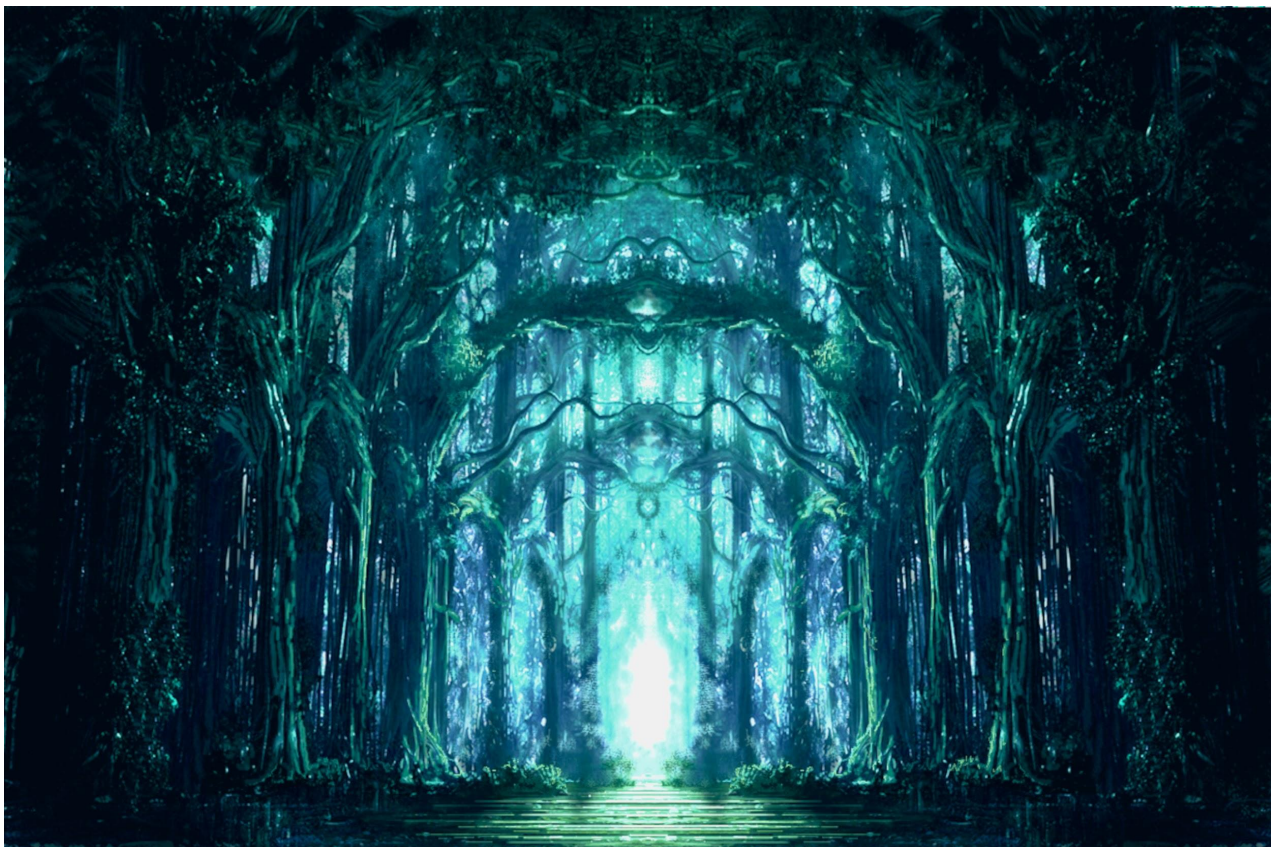
I bimbi più piccoli saranno sistemati preferibilmente in platea. Tutte le altre classi potranno essere sistemate, secondo disponibilità di posti ed età degli studenti, nei palchi o in platea.

In un teatro all'italiana come il nostro, dalla caratteristica forma a ferro di cavallo, ogni posto ha la sua bellezza e la sua atmosfera: i ragazzi sapranno apprezzarla grazie al vostro supporto.

In Teatro è vietato mangiare, bere, fare foto o video dello spettacolo.

I telefonini devono essere spenti. Contiamo sulla vostra collaborazione affinché queste semplici regole vengano seguite da tutti.

Ufficio Educational - tel. 0916053265 / 264 / 218 | scuole@teatromassimo.it



Uno spettacolo di **Venti Lucenti**

Scrittura scenica e regia **Manu Lalli**

con musiche di **Giuseppe Verdi**

Musiche originali e arrangiamenti **Luca Giovanni Logi**

Direttore **Michele De Luca** (23, 24) / **Danilo Lombardini** (25, 26)

Scene **Daniele Leone**

Orchestra e Coro del Teatro Massimo

Maestro del Coro **Ciro Visco**

Cast

Nannetta (soprano) **Federica Foresta** / **Biagia Puccio**

Fenton/Avvocato (tenore) **Flavio D'Ambra** / **Han Chang Hui**

Falstaff **Gabriele Zini**

Comare Quickly **Chiara Casalbuoni**

Comare Alice **Angelo Rea**

Comare Meg **Maya Quattrini**

Orchestra e Coro del Teatro Massimo

Lo spettacolo è ispirato liberamente a William Shakespeare (i drammi *Enrico IV* ed *Enrico V* e la commedia *Le allegre comari di Windsor*) e all'opera lirica di Giuseppe Verdi

Falstaff come anche a molti altri testi della cultura teatrale grottesca ironica e tragica - primo fra tutti il *Miles gloriosus* di Plauto.

La trama

La storia è ambientata nell'Inghilterra del Quattrocento. Il protagonista è Falstaff, un vecchio cavaliere un po' malandato, che vive ai margini della "buona società" alla taverna della Giarrettiera, arrangiandosi a raccattare denaro, rubacchiando o tramando inganni. Un giorno Falstaff riceve la visita di due signori ricchi sfondati: Ford e Page. I due sono arrabbiati con lui, si lamentano della sua cattiva condotta assieme a tutti i cittadini che, in un modo chi nell'altro sono stati derubati o offesi da Falstaff. Ma il nostro 'arruffone' non è per niente turbato delle accuse e dà loro una risposta straordinariamente efficace e coraggiosa: "Sì, ho fatto tutto quello che avete detto e... l'ho fatto apposta". Questo è l'inizio di una storia di dispetti, scherzi e cattiverie. I due se ne vanno indignati, meditando vendetta. Ma Falstaff li anticipa. Scrive due lettere identiche e piene di passione alle loro mogli, Alice e Meg, dichiarando ad ognuna il proprio amore. Le dame, ricevute le lettere, arrabbiate si consultano con Comare Quickly, che le convince a ingannare Falstaff, fingendo di stare al suo gioco e promettendogli passione e denaro.

I mariti intanto hanno scoperto l'intrigo e non solo vogliono scovare Falstaff con le mani nella marmellata, ma anche punire le loro mogli che sospettano infedeli. Falstaff va all'appuntamento, le comari hanno preparato una cesta piena di bucato sporco nel quale calare Falstaff al finto arrivo dei loro mariti: ma i mariti scoperti l'ora e il luogo dell'appuntamento, arrivano davvero e le comari sono costrette ad uno sforzo di complicità con Falstaff per non farsi, loro malgrado e senza esserlo davvero, cogliere in colpa. Falstaff viene quindi gettato nel fiume con i panni sporchi, fra le risa generali delle comari che escono vittoriose dalla burla gabbando i mariti e il cavaliere. Ma la loro ira non si placa. Invitano Falstaff ad un altro appuntamento nel bosco a mezzanotte. In quell'occasione oltre a gabbare definitivamente il cavaliere si vendicheranno dei loro mariti che oltre a ignorare le loro mogli stanno ostacolando l'amore sincero di Nannetta e Fenton. I giovani infatti per tutta l'opera si inseguono desiderandosi follemente, cercando di svincolarsi dalla costrizione dei padri ignoranti e gelosi che preferirebbero per loro dei matrimoni di convenienza. Nel bosco Falstaff, travestito da cervo, verrà reso ridicolo davanti a tutta la città, Nannetta e Fenton travestiti vengono sposati dai loro

stessi padri increduli e le comari ridono a crepapelle dell'ironia della vita. Tutto nel mondo è burla.

Alcune note sulla scrittura dello spettacolo

I personaggi che vedranno la luce in questa versione un po' "elaborata" del Falstaff, sono abbastanza simili agli originali shakespeariani e verdiani.

Nel testo di Shakespeare tutti i personaggi sono malvagi, animati da avidità, lussuria, inganno, pregiudizio, sospetto. Boito invece, nella scrittura del libretto per l'opera di Verdi, decide di togliere a Nannetta e Fenton questa "malignità" restituendo loro un'aura romantica. Falstaff è l'incarnazione della gioia di vivere e della vitalità prorompente, è un affabulatore straordinario, dotato di intelligenza e immaginazione.

La società nella quale si svolge la commedia (l'Inghilterra di Enrico IV) **non è molto diversa dalla nostra: opulenta, apparentemente spensierata ma piena di pregiudizi e paure, e interessata troppo spesso più alle sciocchezze che alle cose serie.** Per l'elaborazione dello spettacolo si è scelto di pescare sia dal testo teatrale che dall'opera, avendo uno sguardo anche alle altre creazioni di questi due giganti del teatro. E per rimanere in clima di commedia abbiamo voluto creare delle ideali coppie che ricostituiscano nel finale una serenità "poetica" inesistente nel soggetto. Così alla fine Falstaff, se pur invaghito di Alice Ford, resterà con Quickly, Fenton con Nannetta, Ford con Alice, e Meg con Page.

Manu Lalli

I temi dello spettacolo

Vincere con stile

I temi che affronta il testo sono molteplici ma forse quello più evidente è la **"rivalsa" femminile**. Alla fine le donne, se pur prese in giro sia da Falstaff, (convinto che con un scialba letterina quelle cadano ai suoi piedi), che dai propri mariti (che le hanno "dimenticate" ma al tempo stesso le sospettano di tradimento), escono da questo intrigo a testa alta. Le comari riescono con la burla e il vizzo a "punire" questi uomini sciocchi con intelligenza e ironia; realizzano le proprie volontà senza l'esercizio della violenza e

in fondo “educano” gli uomini che le circondano con una lezione di vita, di stile e perché no, di metodo.

Vivere, ridere

L'altro tema è la gioia di vivere, spesso negletta nelle trame dei soggetti operistici perché difficilmente rappresentabile e sotto certi aspetti anche meno ‘interessante’ delle grandi tragedie. Drammaturgicamente l'ironia è sempre “acida” poiché il riso distrugge qualsiasi valore, sia esso falso o vero. Ridere (attività che fa bene al cuore, al sangue e alla testa) è sempre distruggere, dissacrare. Ogni scherzo è una forma di sacrilegio. Ridiamo perché qualcuno viene messo in ridicolo o preso in giro, o perché una realtà si rivela nella sua ambiguità e le cose perdono d'improvviso il valore che avevano, o le persone si manifestano per quello che sono realmente, smarrendo l'aura di serietà che gli avevamo attribuito.

Il vecchio Falstaff vede così il mondo: si burla e si è burlati nella grande commedia umana! Ma le persone intelligenti e consapevoli comprendono che la vita è talmente tragica che davvero è il momento di smettere di prendere sul serio la serietà degli uomini e farsi tutti assieme una risata sulla propria pochezza e fragilità. **Falstaff ci indica un modo nuovo di vivere: non prendersi troppo sul serio aiuta a superare i pregiudizi, il razzismo, a non cadere nella malvagità e ad opporsi allo sfoggio prepotente del potere.** Ridere è una difesa contro il conformismo e i falsi miti, e senza sconfinare nel sarcasmo, è una maniera leggera di affrontare i tanti momenti di sconforto che la vita quotidianamente ci propone.

La partecipazione del pubblico delle scuole

Quando abbiamo pensato questo spettacolo nel 2019, in palcoscenico dovevano esserci gli allievi delle scuole, insieme ad attori e cantanti. Come sappiamo, molte cose sono cambiate da allora e in questa edizione le scuole saranno in platea e nei palchi, ma non sulla scena. Per questo motivo abbiamo pensato a diverse azioni che li coinvolgeranno, direttamente dal loro posto. Sempre perché vivano lo spettacolo con maggior trasporto, **vi chiediamo di preparare in classe due oggetti**, che ognuno porterà con sé a teatro e utilizzerà in un particolare momento che gli attori vi indicheranno.

Contiamo su di voi!

Una lettera antica...

Per far partecipare attivamente i vostri alunni alla messa in scena dello spettacolo, preparate insieme a loro a scuola:

- una **lettera** su una carta resa antica con una tecnica molto semplice ([QUI il nostro tutorial con tutte le istruzioni](https://bit.ly/lettera-antica): <https://bit.ly/lettera-antica>). Sarà una lettera nella quale si chiede un appuntamento, da scrivere in classe o come compito per casa e da portare con sé a Teatro. Una lettera vera, scritta a mano su un foglio di carta: a chi vuoi indirizzarla? Può essere qualcuno che ami, ma anche un amico, una nonna, un vicino di casa... Dove dai appuntamento? Cosa proponi per convincere l'altra persona a dirti di sì? **Attenzione! La lettera va scritta con una penna a inchiostro PRIMA che il foglio sia trattato per sembrare antico.**



... e una rosa

- quando il coro canterà il brindisi della *Traviata*, al giovane pubblico in sala sarà chiesto di mostrare **una rosa**. Sul web troverete tantissimi esempi di rose, noi vi suggeriamo queste [rose di carta crespa](#) oppure [queste altre](#) - i più coraggiosi possono provare anche queste [rose di carta fatte con la tecnica origami](#)).

Per maggiore praticità, una volta pronte la rosa, si può aggiungere il gambo (può essere una matita, una bacchetta o quello che preferite).



Selezione di brani da ascoltare in classe

La musica usata per lo spettacolo è tratta dal panorama verdiano: sentirete *Rigoletto* e *Traviata*, *Aida* e *Trovatore*, per poi tornare sempre a *Falstaff*, linea musicale principale che conduce tutta la vicenda. In classe potete ascoltare alcuni dei brani selezionati per lo spettacolo, tutti fortemente rappresentativi della musica di Verdi:

- ***Coro di zingari* da *Il trovatore***
- ***Brindisi* da *La traviata***
- ***Quando ero paggio del duca* da *Falstaff***
- ***Danza dei piccoli schiavi mori* da *Aida***
- ***Si ridesta in ciel l'aurora* da *La traviata***

Gli autori dello spettacolo

Manu Lalli

Regista di opera e di prosa, drammaturga e operatrice culturale. Il filo rosso che ha legato le sue molteplici attività artistiche è da individuarsi nell'attenzione rivolta alla promozione di una cultura di pace e di tolleranza, basata sul riconoscimento della diversità e sulle grandi potenzialità di espressione e di comunicazione di tutti, con il chiaro intento di utilizzare il Teatro come strumento di crescita personale e collettiva. Nelle sue messe in scena attori, danzatori, cantanti, acrobati e musicisti professionisti lavorano fianco a fianco con bambini, o non professionisti, persone con disagio fisico e psichico. Ogni anno sono centinaia gli artisti e le persone comuni che partecipano a questi progetti che vedono spesso in scena centinaia di persone contemporaneamente. Negli ultimi quindici anni si dedica a progetti di formazione e didattica del teatro musicale, elaborando produzioni di opere di repertorio rivolte espressamente a coloro che si avvicinano per la prima volta al Teatro Lirico (Progetto All'Opera in collaborazione con la Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino). Una metodologia originale di avvicinamento all'Opera che ha visto nel tempo migliaia di ragazzi vivere sul palcoscenico numerose tra le più belle pagine del repertorio lirico.

Venti Lucenti

Sin dalla sua nascita (1993) la Compagnia Venti Lucenti si occupa di promozione socio-culturale e di teatro. Un percorso di ricerca intenso, le cui basi sono il riconoscimento delle potenzialità del teatro come strumento di crescita e di sviluppo per chi viene coinvolto in prima persona nella messa in scena di uno spettacolo. Specializzatasi negli ultimi anni in progetti di formazione legati alla musica, la compagnia si avvale della professionalità di un gruppo di esperti del teatro, dell'educazione e della comunicazione coordinati dalla direzione artistica di Manu Lalli.

A presto in Teatro!